



COMUNE DI MAGIONE

PROVINCIA DI PERUGIA

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco.

L'anno duemilanove, il giorno ventuno del mese di luglio alle ore 17,30 , nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti, notificati a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica

Fatto appello nominale risultano:

	Presente/ Assente		Presente/ Assente		Presente/ Assente
Alunni Proietti Massimo	Presente	Chiodini Giacomo	Presente	Taborchi Luciano	Assente
Lagetti Massimo	Presente	Baldoni Ivo	Presente	Paparelli Monica	Assente
Orecchini Giuliana	Presente	Sordi Giancarla	Presente	Maghini Eleonora	Presente
Contini Lando	Presente	Miccio Fabrizio	Presente	Annetti Nazareno	Presente
Montanelli Sauro	Presente	Ollieri Massimo	Presente	Carrozza Giuliano	Presente
Menconi Marco	Presente	Rubeca Francesco	Presente	Bizzarri Stefano	Assente
Alvisi Giorgio	Presente	Pitarchini Elisa	Presente	Tufo Cristina	Assente

Assume la presidenza il sig. Alunni Proietti Massimo nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa alla seduta il Segretario Dott. Luigi LEPORE.

Vengono nominati scrutatori i Signori: Ollieri, Maghini, Rubeca (min.)

E il Presidente, riconosciuta legale l' adunanza, invita il Consiglio a trattare l'argomento iscritto all' O.D.G.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Luigi Lepore

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco.

SINDACO

Buonasera ai colleghi consiglieri, buonasera ai presenti. Propongo di dare inizio alla seduta di questo Consiglio comunale, ovviamente chiedo al dottor Lepore di verificare la presenza facendo l'appello. Assente giustificato per motivi familiari Taborchi.

Il Segretario procede all'appello.

SINDACO

Chiedo ai colleghi se avanzano delle proposte per gli scrutatori, di solito sono tre, per comodità due della maggioranza, uno della minoranza, Rubeca Francesco, Maghini Eleonora, Ollieri Massimo.

SINDACO

Come avevo annunciato nella seduta del primo Consiglio di questa legislatura ho l'intenzione di comunicare almeno in forma, in via telegrafica l'aspetto che va sotto il nome di zone edificabili boscate o boschive del territorio comunale. Per comodità e praticità dei consiglieri abbiamo consegnato ad ognuno di voi le notizie sufficienti sia degli eventi che hanno interessato le aree, alcune aree del territorio comunale sia comunque i pareri legali degli avvocati e quindi dei consulenti del Comune di Magione, dell'amministrazione comunale di Magione. Ciò è necessario perché tanto i consiglieri come dire uscenti quanto quelli che si apprestano alla prima esperienza avranno modo nei prossimi giorni di prendere nota di ciò che è stato consegnato e farsene ecco una ragione, una consapevolezza perché poi comunque l'argomento non verrà votato o non verrà diciamo discusso se non una, pensavo a una dichiarazione per ogni singolo gruppo pure uscendo diciamo dalla forma e dalla regola credo che si possa fare.

Nel sintetico provo a ricostruire i fatti almeno per grandi linee nel dicembre 2008 il corpo forestale dello Stato esegue un prelievo delle pratiche edilizie relative a permessi rilasciati in zone edificabili, zone b) denominate e dichiarate boscate o boschive. Ovviamente da quel momento scatta anche l'indagine nei confronti del responsabile dell'ufficio urbanistica edilizia. Contemporaneamente il Sindaco, il sottoscritto ovviamente solleva dall'incarico il responsabile dell'area per motivi cautelari, per motivi anche di opportunità, per buonsenso aggiungo io e comunque per mettere nelle condizioni lo stesso tecnico di elaborare o comunque potersi difendere in base ovviamente ai suoi diritti ma soprattutto anche per la solidarietà che il sottoscritto, la Giunta, molti colleghi di maggioranza e di minoranza hanno espresso allo stesso capoarea del servizio edilizio urbanistico. Contemporaneamente dopo avere ascoltato i legali, poi vedremo chi sono, delego il segretario comunale, sto parlando sempre di dicembre al rilascio dei permessi a costruire nelle zone cosiddette boscate. Nel giugno 2009 quindi arriviamo subito a poco tempo fa la stessa, lo stesso corpo forestale dello Stato esegue un sequestro di 12 lotti ubicati in zona boscata sulla pineta di San Feliciano zona La Rocca, ovviamente lotti con stati di avanzamento diverso quindi chi aveva il permesso a costruire, chi aveva il permesso e aveva eseguito lo sbancamento, chi aveva già eseguito un piano ed aggiungo io addirittura anche chi aveva già realizzato il fabbricato e si accingeva o ad utilizzarlo come residenza o peggio ancora ovviamente per gli interessati magari oggetto di compravendite. Non lo so se tutto ciò è ponderato, ovviamente non mi è parso un blitz molto elegante. Tornando appena indietro con il tempo perché ho bisogno di fare riferimento alla variante del piano regolatore comunale il 22 aprile viene approvato definitivamente in Consiglio comunale la variante del piano regolatore generale del Comune di Magione, pertanto finisce l'iter burocratico e termina quindi il ruolo, il lavoro del Consiglio

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Luigi Lepore

comunale indipendentemente dalle posizioni politiche o tecniche di ogni Consigliere e quindi il Comune di Magione in data 22 aprile ha uno strumento urbanistico diciamo di nuova generazione. Tale strumento nel complesso senza entrare nel merito produce nella sua elaborazione una riduzione complessiva del 20 per cento sia delle aree delle superfici e quindi meno 20 per cento del consumo del suolo sia un meno 20 per cento del volume complessivo previsto dallo strumento urbanistico vigente prima del 22 aprile 2009. Nel mese di maggio io aggiungo pochi giorni dopo vengono acquisiti le tavole e i relativi supporti informatici della variante stessa, successivamente i sequestrati su richiesta ovviamente dello stesso Comune di Magione.

Nel frattempo l'amministrazione procede all'ultimo atto che prevede l'iter del P.R.G. che prima ho richiamato, quindi nel mese di giugno viene pubblicata al Bur bollettino regionale umbro viene pubblicata la variante che sancisce il percorso di validità del piano regolatore generale del Comune di Magione, così lo chiameremo adesso. Qualche giorno dopo guarda caso quindi la relazione può essere una supposizione, qualche giorno dopo vengono sequestrati i lotti che prima ho già citato, successivamente meglio all'inizio di luglio vengono prelevate sempre dalla guarda del corpo forestale le pratiche relative ai permessi rilasciati nel 2009 quindi quei permessi che sono stati rilasciati dal dicembre 2008 quando il segretario comunale ha assunto e ha ricevuto la delega di firma ai permessi e fino al mese scorso. Nessun commento se non delle considerazioni, noi non abbiamo né congetture da rivendicare né strategie sotterranee o subdole da richiamare, né tanto pensiamo a persecuzioni ordite da chissà quale parte del mondo. Anche se il Sindaco è stato informato sempre e comunque successivamente agli eventi che hanno avuto l'evoluzione che prima ricordavo non lo so se è sufficientemente legittimo ma non mi compete, lo stabilirà qualcun altro, ma sicuramente non è una forma gradevole il fatto che il Sindaco legge sui giornali ciò che succede dentro gli uffici del Comune di Magione, addirittura 48 ore dopo, 56 ore dopo o qualora il funzionario per correttezza nei miei confronti comunque ha avuto credo il buon senso di informarmi comunque successivamente alle operazioni effettuate. Non contesto la forma, avrà una sua legittimità ma mi sarei aspettato che un'ora dopo, un'ora dopo, non un'ora prima, un'ora dopo il comandante del corpo forestale dello Stato informasse ufficiosamente il Sindaco visto che sono reperibili almeno 23 ore al giorno, ho dovuto chiedere informazioni a due giornalisti del giornale dell'Umbria, del Corriere dell'Umbria per avere notizie in merito. La seconda considerazione le aree sottoposte a sequestro o meglio a questo punto anche i fabbricati sottoposti a sequestro sono zone che sono edificabili alcune addirittura dal 1974, le stesse vengono riconfermate in una variante successiva, nel 1982 dopo di che c'è una successiva variante, parlo del 1991 e l'ultima variante della scorsa legislatura adottata nel gennaio 2004 se non vado errato riconferma le aree edificabili in zona sulla pineta San Feliciano, la Rocca, zona Rovarro, zona emissario San Savino.

Questo se non bastasse ha un seguito, nella Conferenza o nelle conferenze di servizio che il Comune di Magione ha elaborato insieme ai funzionari della Provincia di Perugia area ovviamente, aree ambientali, e dei funzionari della Regione per quanto riguarda alcune tematiche dei piani regolatori ha lavorato almeno 16 – 18 mesi e con estrema pazienza e certosino lavoro il 30 gennaio del 2009 si arriva alla sottoscrizione della Conferenza di servizio Comune, Provincia, Regione. Devo sottolineare la collaborazione positiva dei funzionari della Provincia, la collaborazione positiva dei funzionari della Regione, nonché degli amministratori quel momento che passo passo comunque Conferenza per Conferenza hanno insieme al Comune verificato, dettato principi o comunque aggiornati qualora ce ne era bisogno, comunque hanno esercitato ciò che molti di voi hanno già potuto vedere. Solo sottrazioni. Solo sottrazioni.

Comunque il Comune sottoscritto tra l'altro, non il Comune, sottoscritto per responsabilità amministrative e non solo, correttezza, ha siglato quell'accordo Conferenza di servizio del 30 gennaio ciò che è stato

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Luigi Lepore

elaborato in diversi mesi di gestazione o di elaborazione. Le stesse aree edificabili risultano comunque edificabili nel 1985 ovviamente richiamo questa data perché nel 1985 arriva la norma della legge 431 che se non bastassero le varianti di prima di nuovo sancisce l'edificabilità nelle aree che prima ho chiamato e quella legge passa poi sotto il nome di legge Galasso e chi fa il tecnico o bazzica ambienti del settore.

Non è sufficiente quello che ho detto perché ancora più lascia perplessi se non sbigottiti il fatto che quasi tutte le autorizzazioni o i permessi a costruire che vengono chiamati in causa e che vanno dal 2002 circa fino al 2008 e poi 2009 hanno avuto tutti i pareri degli enti che necessita una autorizzazione, un permesso a costruire compreso il benessere o l'approvazione della sovrintendenza ai beni ambientali. Nella prima fase del periodo come vi ricordate la sovrintendenza aveva 60 giorni di tempo per rispondere, poi con il concetto del silenzio assenso poteva anche non rispondere quindi la si dava per approvata, negli ultimi tempi la sovrintendenza ha l'obbligo di rispondere e quindi porre appunto il parere necessario che si va ad aggiungere agli altri pareri di carattere ambientale, di carattere paesaggistico e di carattere idrogeologico di viabilità e così via con i quali l'ufficio o meglio il capoufficio dell'ufficio urbanistica ha il dovere di rilasciare il permesso a costruire qualora si siano maturati tutti i pareri che prima ho ricordato.

Negli ultimi tempi ce ne sono, alcune pratiche, alcune richieste di edificazione dove la sovrintendenza legittimamente nega l'autorizzazione, quindi esprime parere contrario in base al progetto presentato, il Comune ne prende atto, contemporaneamente il privato, il proprietario, il committente, il titolare della pratica fa ricorso al Tar dell'Umbria ed anche qui, siamo in Italia, ma qualche volta è dura anche capire, il Tar dell'Umbria smentisce più di una volta la sovrintendenza. E quindi annulla i provvedimenti di diniego della sovrintendenza ai beni ambientali della Regione dell'Umbria. Deduco, penso che l'hanno fatto tutti perché l'ho chiesto a centinaia di persone che il funzionario dell'area edilizia aveva l'obbligo di rilasciare il permesso per non incappare magari in omissioni di atti d'ufficio, sarebbe stato un sub reato qualora l'avesse negato.

Ebbene ovviamente non siamo qui per difendere l'operato del Sindaco, del segretario, del funzionario, sono altri luoghi dove verranno fatte le dovute verifiche, naturalmente noi abbiamo avuto l'obbligo di procedere ad alcune verifiche. In merito al provvedimento di dicembre relativo alle zone boscate incaricammo l'avvocato Buschirivici, troverete nel plico il parere, naturalmente l'avvocato è quasi sempre di parte, però c'è un parere che legittima l'operato del Comune e dell'area urbanistica. Nel maggio 2009 c'è un altro parere, insomma il primo parere dell'avvocato Tarantini il quale si esprime in merito al prelievo dei documenti cartacei informatici dall'ufficio urbanistica, anche in questo caso troverete parere dell'avvocato Tarantini, sto parlando della legittimità dell'approvazione della variante al piano regolatore, successivamente arriviamo ai primi del mese di luglio, non bastasse ciò che abbiamo, incarichiamo anche l'avvocato Fulco Ruffo noto specialista avvocato come gli altri amministrativisti che ho citato, ma soprattutto noto per una lunga e credo corretta professionalità acquisita all'interno degli enti pubblici, in particolare ex dipendente della Regione dell'Umbria. Questo che dico poi è superfluo ma il quarto parere è stato comunque più volte redatto o verbalizzato, è quello del segretario comunale il dottor Luigi Lepore. Ecco questo non ci fa stare tranquilli ma sicuramente ci fa stare sereni perché ben quattro pareri portano tutti allo stesso risultato. Ovviamente dobbiamo aspettare l'evoluzione della vicenda penale perché c'è anche una vicenda penale che non è di poco conto, nel frattempo siamo stati anche in contatto con la Conferenza dei capigruppo dell'amministrazione uscente su questa vicenda ed uscendo anche forse dai canoni come dire della formalità gli stessi capigruppo della legislatura uscente sono stati riconvocati appena dopo le elezioni del 2009, solo perché c'eravamo impegnati a consegnare documenti, pochissimi giorni dopo il risultato elettorale quindi ancora non si era costituito il Consiglio comunale, non si era insediato, non c'erano consiglieri di riferimento, abbiamo informato ulteriormente gli stessi capigruppo.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Luigi Lepore

Detto questo ovviamente ho l'intenzione, abbiamo l'intenzione anche di contrastare o forse chiedere spazio a una stampa quella tiratura regionale, perché quella nazionale non sa neanche dov'è l'Umbria naturalmente, quelli a tiratura regionale dove spesso e volentieri i titoli delle locandine sono appesi alla fantasia poi compri il giornale e dentro a volte c'è tutt'altra cosa e comunque sono titoli che non appartengono a una Italia civile democratica, liberale, perché scrivere lottizzazione abusiva nel Comune di Magione anche il più sprovveduto capisce che c'è qualcosa che non funziona perché sono titoli che vanno bene per la Thailandia, la Birmania, il Senegal, il Sud Africa non più perché è uno Stato abbastanza evoluto, probabilmente gli eschimesi quando fanno gli igloo perché in base al freddo o alla neve che trovano. Oltre questa battuta della quale mi assumo la responsabilità ho invece promosso degli incontri istituzionali, domani pomeriggio mi incontrerò con i funzionari della Regione, con il capoparea che segue anche la parte urbanistica chiamiamola così, lunedì prossimo mi incontrerò con il responsabile dell'ufficio Provincia sempre beni ambientali, a fine mese ho un incontro con il responsabile della sovrintendenza ai beni ambientali solo per chiedere una convocazione di un tavolo istituzionale con i quattro soggetti coinvolti in questa vicenda, perché il quesito non è se dodici lotti sono più o meno edificabili, se ce ne sono cinque buoni e sette un po' meno, o se il Comune di Magione deve rimodellare un pezzo di lottizzazione da qualche parte, non è questo il problema, il problema è un altro. Il piano regolatore generale del Comune di Magione approvato il 22 aprile 2009 è lo strumento di pianificazione territoriale? Questa è la domanda, quindi chi era presente nel tavolo della concertazione dovrà rispondere, è inutile che io dico noi sosteniamo, i quattro avvocati sostengono, la Giunta sostiene che il piano regolatore generale è valido, salvo legge nazionale, è chiaro che cancella tutto ma mi pare, e qui vado a concludere, che dal livello nazionale si ragiona in tutt'altro modo, quindi noi avremo il piano casa che concederà a tutti noi per fortuna, anche io sono contento il 20 per cento in più di edificazione in giro per l'Italia, dovremmo dire dalle Alpi alle piramidi e comunque con delega alle Regioni a recepire più o meno questa opportunità ed allora mi chiedo come è possibile che due strumenti dello stesso Stato e della stessa Repubblica e dello stesso governo da una parte probabilmente hanno scelto di edificare o di concedere volumetrie non certo nelle zone di campagna, la stragrande maggioranza degli interventi sono nelle città, nelle periferie delle città, negli agglomerati urbani, nelle zone già edificate quindi noi vedremo ovviamente una espansione complessiva guarda caso in controtendenza a quel meno 20 per cento che il piano, che la variante adottata nel 2004 aveva già registrato, in Conferenza di servizio 30 gennaio 2009 non siamo almeno 20 per cento, siamo a meno 30 per cento, pertanto la contraddizione dovrà per forza venire in evidenza perché poi anche il Comune di Magione deve rispondere alle leggi dello Stato e quindi a brevissimo la Giunta dovrà pronunciarsi su come applicare il piano casa. Se salvaguardare o meno alcune zone, se come dire trovare ecco una forma di autodifesa e siccome comunque il buonsenso non ci tradisce mai e il senso di responsabilità neanche nelle prossime ore saremo in grado di adottare un provvedimento per interpretare il progetto casa, possibilmente mettendo a riparo quelle aree sottoposte a vincolo o comunque quelle aree magari o alcune di quelle aree soggette a indagini, ecco questo perlomeno ha una sua correttezza visto e considerato che non possiamo ovviamente permettere a una legge di, permettetemi la battuta, di fare peggio di quanto magari possa essere successo in questi ultimi 20 - 30 anni. Grazie. Io so che è una comunicazione, so che non c'è spazio, ma se il segretario mi dice che lo posso fare un intervento per ogni capogruppo mi pare lecito e dovuto ed anche un diritto ovviamente come ho esordito dicendo che i consiglieri hanno tutta la documentazione possibile, immaginabile per capire è anche possibile utilizzare sia la Conferenza dei capigruppo per i prossimi sviluppi sia comunque trovare spazi idonei magari nelle commissioni consiliari per approfondire il problema qualora ci siano degli sviluppi, grazie per la pazienza.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Luigi Lepore

Non ne faccio una questione di forma, se concisi, possono essere contemplati anche più di un intervento. Menconi, prego.

CONS. MENCONI

Per quanto riguarda tutto l'iter che hai rappresentato del problema, io già mi ero interessato, sapevo del ricorso al Tar e quindi le quotazioni dei giornali erano state, avevano travisato un po' il problema. D'altra parte qui vedo le perizie fatte dagli avvocati che fra le altre cose *** conosco anche molto bene, so che sono in sintonia con Ruffini che è stato o almeno ancora adesso è stato responsabile della Regione, quindi dal punto di vista legale non metto in dubbio che ci siano problemi per quanto riguarda la procedura. Dico soltanto forse che tu hai richiamato delle varianti dal piano regolatore dal '74 in avanti, forse secondo me la riflessione che faccio io è che queste varianti avrebbero dovuto tenere conto nell'arco degli anni della differenza della sensibilità riguardo ai problemi ambientali e forse rivedere l'edificabilità in alcune di queste zone boscate, quello che io dico sarebbe chiarissimo se tutti quanti voi vi poteste mettere un pomeriggio sul pontile della spiaggia dell'isola Polvese e guardate su le colline che vanno da San Feliciano a Monte del Lago capireste che c'è qualcosa che non quadra. C'è un cocuzzolo libero dove c'è un appostamento di caccia, poi una cosa scandalosa che finisce per fortuna sulle proprietà del palombaro che in questo punto almeno gli va riconosciuto che ha salvaguardato l'integrità dell'ambiente perché è qualcosa di veramente sconvolgente. E' chiaro non è che queste, perché quella di San Feliciano, la lottizzazione cara è lì, quella lottizzazione è cara e ci sono cinque lottizzazioni fatte in mezzo ad un bosco con il quale non si camminava neanche a piedi, va bene? Una era rimasta, l'ha fatta per la ***** adesso fa questo e ci ha avuto i problemi che non hanno avuto gli altri. Dico che il problema secondo me doveva essere affrontato precedentemente, per il resto saremo ad aspettare il risultato, l'esito legale della cosa, grazie.

SINDACO

Grazie Menconi anche per la brevità, c'è qualche intervento? Carrozza.

CONS. CARROZZA

Per chiedere semplicemente approfondimento sul divenire perché la tua cronistoria è stata credo abbastanza esauriente, adesso il futuro che cosa si prevede, quali sono le aspettative le abbiamo capite perché sono aspettative in un certo senso da un certo punto di vista positive per lo sblocco della situazione però lo stato dell'arte oggi com'è, a che punto è, si sentono purtroppo le informazioni più strane in giro, chi dice una cosa, chi ne dice un'altra, i giornali più o meno danno delle informazioni come stamattina leggevo sul Giornale dell'Umbria che è stato chiesto il dissequestro di alcune pratiche, di alcune situazioni, per cui quello che ad oggi ci manca praticamente è capire l'atteggiamento formale ed incisivo dell'amministrazione, quali atti ha messo in piedi, messo in atto di fronte a queste azioni legali, non so come definirle e quindi questa è una informazione che gradirei avere, penso che la gradiscano anche gli altri, cioè il comportamento dell'amministrazione l'azione che intende fare con precisione su questi fatti, per cui noi non siamo in grado adesso di esprimere giudizi di tipo legale perché primo non è la nostra professione e poi è in mano alla magistratura per cui staremo in attesa della giustizia, di quello che dirà. Comunque ecco ritorno a ripetere che gradiremmo l'informazione più determinata nelle azioni che intende intraprendere, grazie.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Luigi Lepore

CONS. ALVISI

Il discorso è complesso per cui cerchiamo di... abbiamo fatto la promessa di rimanere in un intervento breve e lo facciamo perché avremo poi altre occasioni per discutere la faccenda, diciamo che c'è un dato di fatto sostanzialmente che di sole e pineta per denunce fatte da noi, per tanto interesse che ha suscitato da parte di associazioni ambientaliste etc. se ne parla ormai da quando io sono Consigliere comunale il primo anno per cui non abbiamo fatto altro che avvertire e in maniera molto forte che i problemi al sole e pineta c'erano e dovevamo risolverli in qualche maniera e ci siamo battuti tanto per questo, tanto che il nuovo P.R.G. prevederebbe al di là della scadenza, della norma di salvaguardia etc. e quindi le problematiche legate ad un enorme ritardo di approvazione prevederebbe una riduzione delle cubature in quell'area grazie anche a una battaglia nostra se vogliamo, spero anche di tutti gli altri e di tutti coloro che hanno a cuore l'interesse ambientale del nostro territorio, quando noi ci vediamo una collina così vergognosamente edificata dobbiamo pensare che al di là delle parole del Sindaco rimane un dato di fatto, il problema sole, pineta esiste da tempo. E nessuno di voi può avere chiuso gli occhi o tappato le orecchie su tante interrogazioni fatte da noi, anche nella precedente legislatura, nelle legislature ancora precedenti, è chiaro che c'è un problema legale e c'è sicuramente stata una indagine approfondita in questo caso della forestale perché il magistrato non apre una indagine, non emette dei provvedimenti se non c'è stata una indagine piuttosto approfondita delle quali avevamo probabilmente avuto il sentore, da tempo, c'è un fatto fondamentale che vorrei richiamare anche ai colleghi consiglieri all'attenzione, che al di là di tutte le autorizzazioni di edificabilità che noi possiamo avere su determinate aree però e quindi un piano regolatore che le prevede, quindi tante autorizzazioni che bene o male sono state logicamente in regola perché se non si sarebbe potuto dare corso all'edificazione però c'è un problema di legge sostanzialmente, perché, per fare un esempio noi abbiamo un regolamento comunale, uno statuto e una legge dello Stato, noi possiamo anche fare un regolamento ad esempio con delle cose diverse da quello che è la legge, a volte può accadere, però il regolamento deve essere conforme alla legge nazionale, lo statuto lo stesso a livello della legge nazionale, allora il problema è questo, che se in quell'area non si poteva edificare perché era stata classificata come boschiva perché c'erano delle querce secolari, faccio un esempio, non riferito solo in pineta, ma riferito a qualsiasi altra area. Noi possiamo lì avere avuto tutte le autorizzazioni diciamo carta bollate però di fatto se poi c'è un magistrato che va a fondo e vede che in quell'area c'erano delle querce secolari e quindi non si sarebbe potuto edificare al magistrato di quello che è successo prima e della regolarità dell'iter burocratico che quella particolare lottizzazione o quel diciamo intervento edilizio e tutte le autorizzazioni che può avere avuto e queste al magistrato poi eventualmente non gli interessa più di tanto, è chiaro che è tutto in regola, però bisogna andare a vedere, questo ci penserà poi la magistratura, per quale motivo si è edificato in aree che sostanzialmente molti hanno pensato che potessero essere a vincolo assoluto di edificabilità perché quando in alcune aree boschive la legge prevede che non si possa edificare io mi domando se noi bene o male potevamo ipotizzare che determinate aree potessero essere sottoposte ad un certo tipo di vincolo. Quindi il discorso anche che dici tu della legge Galasso ad esempio, tu sai perfettamente, questo per farti capire la distinzione che esiste fra la legge che a un certo punto ti fa andare avanti e che quindi vedremo come va finire e le autorizzazioni che tu in qualche maniera ottieni. Ci sono state delle aree boschive domando io, ci sono state delle aree boschive che sono classificate come prima non erano boschive e poi sono state fatte come dire, è stata... è intervenuta, è stata posta una interrogazione alla comunità montana, prima era boschiva, poi non era più boschiva, ci possono essere questi pareri difformi, attraverso la difformità di questi pareri molto spesso si giunge all'edificazione, questo può accadere. La legge Galasso, la richiamiamo perché molti giustamente potrebbero non sapere, la legge Galasso prevede un vincolo di inedificabilità assoluta in alcune aree poste

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Luigi Lepore

ad un certo numero di metri precisi dai corsi d'acqua. Ebbene solo in alcuni Comuni è stato rispettato, solo in alcune aree è stato rispettato, trovatemi voi dalla promulgazione della legge Galasso, voi vedrete quante aree sono state edificate in prossimità di corsi d'acqua, ebbene signori, se lì un magistrato si alza la mattina con un minimo di volontà di fare che vi posso dire un atto oppure perché sollecitato, oppure perché ambientalista, bene, il magistrato potrebbe aprire una indagine, allora tu sai perfettamente che molto spesso la legge Galasso è stata in qualche maniera legittimamente elusa, in qualche maniera è stata come dire bypassata perché questo lo sappiamo perfettamente, basta girare i Comuni di Italia, allora non è mai successo niente, altre volte invece è successo perché si sveglia il magistrato che ordina l'indagine, si vede ma lì si poteva edificare? E allora a quel punto va a vedere quali possono essere le autorizzazioni, e quindi a quel punto si possono vedere come i pareri possono essere ***, quindi noi assumiamo vari pareri, rilasciamo licenze e logicamente siamo in regola perché nessuno pone in discussione la buona fede soprattutto dei nostri funzionari comunali, però è un sistema che a volte ti può portare a una sottovalutazione del problema, siccome noi questo l'abbiamo detto da tanto tempo allora ed oltre noi l'hanno detto anche l'associazione ambientalisti io mi domando Sindaco, è chiaro che un problema c'era a sole e pineta, adesso qui non si accusa nessuno, io semplicemente, a me interesserà che in futuro ci si stia tanto attenti perché tante volte vi sarà capitato in alcune aree di vedere piante secolari abbattute, vi sarà successo? In altre aree però fondamentalmente poi alla fine non è successo mai niente, la casa nasce, poi valla a contestare, poi quando le cose sono fatte ci vogliono poi indagini, ci vogliono magistrati, per potere definire delle ordinanze particolarmente cruenti e sappiamo che l'Italia molto spesso in Italia ci sono stati questi casi particolari, ecco perché ho richiamato la legge Galasso perché tu puoi avere avuto in quel momento tutte le autorizzazioni necessarie perché ha dato il parere positivo la Provincia, la comunità montana, che anche al mare sappiamo che ci sono le comunità montane quindi aree boschive etc., però alla fine la legge parla piuttosto chiaro e se c'è un problema il magistrato potrebbe fare applicare la legge che in quel caso è molto chiara, a distanza di oltre un certo numero... non si può edificare, quindi ecco perché ho voluto un attimino fare questa piccola..., richiamare la legge Galasso, proprio per questo motivo e poi le assonanze che fai fra quello che è la legge casa, il 20 per cento famoso Sindaco te la puoi anche risparmiare perché vorremmo rimanere confinati qui, sono due strumenti, due cose totalmente diverse e poi è chiaro che la legge non parla di zone ad elevato impatto ambientale perché la periferia di Roma è un conto, sole e pineta o la collina di fronte al lago è un'altra, se poi vogliamo discutere di politica discutiamo, però non chiudiamo gli occhi, un conto è le aree nelle quali si edifica a diretto contatto con dei corsi d'acqua, con il lago Trasimeno e i metri cubi, cementificazioni, oppure colline secondo me che sono, dovevano essere in qualche maniera sicuramente più protette e un conto dare il 20 per cento in più in una zona periferica di Roma. E con questo chiaramente concludo anche perché prima di dare giudizi logicamente debbo anche io informarmi e quindi però la sintesi che il problema solo pineta è un problema che tu Sindaco con grande sincerità dovrai ammettere che l'abbiamo posto all'attenzione più volte.

SINDACO

Altri? Era una comunicazione quindi non può essere un dibattito, ringrazio i colleghi per la brevità, naturalmente... prego. Montanelli.

CONS. MONTANELLI

Scusate il ritardo ma era... il Sindaco sapeva, c'era un Consiglio anche della comunità montana quindi... io brevissimamente non ho sentito l'introduzione che ha fatto il Sindaco e ho ascoltato un attimo i colleghi sulla questione che stiamo in questo momento dibattendo in maniera molto, molto breve, anche io non

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Luigi Lepore

voglio entrare in merito, in maniera approfondita anche perché come già è stato detto non è semplice, dando un'occhiata a quelli che sono i pareri, i pareri autorevoli noto dal mio punto di vista che l'operato di questa amministrazione, dell'ufficio area urbanistica è stata un operato in linea, è stato un operato giusto, corretto, leggendo i pareri ripeto è stato un operato che non desta dal punto di vista delle normative e dell'interpretazione che viene data delle leggi e dei regolamenti perplessità, perplessità invece ci sono state anche perché si è aperta una indagine come tutti sapete e ci sono dei sequestri in corso, ci sono richieste da parte dei cittadini privati come sul giornale ieri mattina o stamattina non mi ricordo quanto riportavano, quindi tutti noi conosciamo la situazione sicuramente difficile.

Io solo su un punto volevo soffermarmi che il nuovo piano regolatore approvato da Provincia e Regione ha subito un percorso e qui c'è una copia che non so se avete visto del passaggio in cui la Provincia e la Regione danno l'interpretazione delle aree che richiamavamo prima quindi sole e pineta, Rovaro, San Feliciano e quant'altro, dando in maniera chiara l'input di edificabilità in quelle aree perché sono aree già interessate da anni, già prima dell'85 della legge Galassi erano zone edificabili, quindi io credo che si stia, si sta cercando almeno in questi pochi minuti, non di dibattere il problema perché è molto ampio e complicato però almeno queste poche riflessioni sui pareri, su quella che è la situazione oggi io mi sentivo di farli, quindi oltre alla questione e non vorrei dire oltre che c'è dei sequestri e c'è la pendenza nei confronti del nostro funzionario credo che sia diventato, la questione dei sequestri, un problema politica, estremamente politico, importante perché la legge Galasso, mi viene Galassi, è il vino forse, (intervento fuori microfono) è il caldo. Credo che non riguardi solo il nostro territorio, riguardi la Regione dell'Umbria, riguardi tanti altri territori. Quindi io piena solidarietà al funzionario, mi auguro che a livello politico tutti assieme senza fare distinzioni o senza dire io l'avevo detto, l'avevo fatto si lavori perché questa amministrazione esca da questa situazione in maniera chiara, pulita e forte. Ribadisco, se domani mattina un cittadino di sole e pineta o di San Feliciano presenta la richiesta di edificabilità in una di queste aree io credo che il segretario non potrà dargli l'autorizzazione perché rischia di incorrere in situazioni visto che il segretario adesso sostituisce Tancetti e credo che se non gli viene data dall'altra parte il cittadino può dire io c'ho la possibilità di darla, quindi è una riflessione che faccio, forse sbagliando, non lo so, il Sindaco mi risponderà, è più esperto di me, credo che se domani mattina un cittadino di Magione chiede questa cosa noi non gli possiamo rispondere, ripeto, in base a quello che ho detto prima secondo me sta diventando un problema anche molto politico da affrontare sicuramente con serenità, con calma ma con decisione con forza da parte di tutti. Grazie.

SINDACO

Prendo per vox populi, la voce del popolo ciò che ha detto Montanelli perché non voglio minimamente dubitare della sua buona fede, ma l'affermazione è pesante. Dato per scontato, per certo o per necessario il dibattito che alcuni consiglieri Alvisi anche ricordava dove ci dobbiamo mettere d'accordo se c'è il bosco o no, se sono le querce o i pini, i cipressi o gli abeti e quindi le sensibilità ambientali possono essere soggettive c'è un'altra cosa che esiste in Italia, sulla quale non si può derogare o delegare, la certezza del diritto, la certezza del diritto, vale in ogni campo che noi tocchiamo tutti i giorni. Se io ho la patente guido perché ho la patente. E nessuno può mettere in discussione, se c'è un timbro scolorito o se c'è come dire un... se la mia patente è valida io la esercito. Questa affermazione va anche incontro al quesito che poneva Carrozza correttamente diceva no domattina, ieri mattina che cosa dobbiamo fare, niente, un cittadino presenta il progetto, il Comune lo esamina, venerdì pomeriggio alle 15 e 30 c'è la Commissione edilizia, quindi il Comune continua ad esaminare i progetti naturalmente in base allo strumento urbanistico che è vigente emetterà dei pareri o delle interpretazioni o comunque terrà conto dei vari vincoli che ci sono in

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Luigi Lepore

questo o quel territorio, il territorio del Comune di Magione è vero che per tre quarti è vincolato sufficientemente, ma ci sono anche aree laddove è possibile edificare con più dicità, con più brillantezza e quindi per noi il piano regolatore generale è approvato dal 21 aprile ed è vigente, quindi su quello dobbiamo lavorare e rispondere ai cittadini. Dopo di che se ci sono enti sovracomunali che bocciano parzialmente, totalmente il progetto, dovremo prendere atto che c'è un pronunciamento di quell'ente. E' ovvio che colui che esercita la firma del permesso a costruire dovrà ancora di più tenere conto dei pareri che arriveranno sopra il tavolo, è naturale che ci sarà puntuale e certosino controllo delle autorizzazioni nelle zone cosiddette sensibili, è altrettanto vero che laddove c'è il diritto di edificabilità per cancellarlo ci vuole una variante, quindi l'interpretazione soggettiva può valere per le tipologie, per i cromatismi, forse anche per l'altezza, forse anche per rispetto di ambienti particolarmente sensibili, probabilmente anche sugli sbancamenti, qualche errore probabilmente c'è stato però l'edificabilità è un concetto sulla quale (intervento fuori microfono) perfetto, però dicevo sul concetto di edificabilità credo che solo lo strumento che il piano regolatore generale del Comune di Magione può rispondere ad ogni cittadino in qualsiasi zona, in qualsiasi luogo. Il penale avrà una vicenda che non finisce né domattina né fra un mese perché il percorso sarà tortuoso, ovviamente sono convinto, visto che anche a sole e pineta la variante, nella adozione del gennaio 2004 ridusse i volumi, già nel 2004 l'amministrazione comunale di allora trovò la sintesi per diminuire i volumi e questo è avvenuto in diverse zone come San Feliciano, San Savino, Sole e Pineta e comunque l'edificabilità del territorio del Comune di Magione sta dentro i parametri di quel famoso 10 per cento che ormai gli enti provinciali e regionali richiamano, il Comune di Magione ha una superficie edificabile pari all'8, 5 per cento e una volumetria ipotetica del 9, 2 per cento. Quindi siamo anche da questo punto di vista dentro quella che è la filosofia diciamo della gestione del territorio e tra l'altro sfido anche a fare delle proporzioni con qualche Comune limitrofo magari che sta da qui a Perugia per vedere dove stanno le volumetrie ma non siamo qui per giudicare gli altri, né tanto meno per giudicare noi stessi. Io la magistratura ovviamente ha il dovere e il diritto assoluto di fare, indagare e quindi siamo assolutamente rispettosi, siamo anche sereni, lo sono anche io, ovviamente l'attività edilizia non si può fermare. L'indagine ha colpito una determinata zona con un certo numero di lotti o di fabbricati, su quello c'è l'indagine, sul territorio rimanente c'è un piano regolatore vigente sulla quale dobbiamo utilizzare per rispondere. Sempre con le antenne accese, le orecchie aperte per eventuali possibili come dire valutazioni che debbano non consigliare il Comune, l'amministrazione comunale a rilasciare i permessi a costruire. Tra l'altro per finire nella Conferenza di servizio Comune, Provincia e Regione ogni qualvolta gli enti, Provincia e Regione, ma Provincia soprattutto hanno dubitato sulla caratteristica di questo o quel lotto perché il dubbio era se era boscato o meno, ci siamo fermati, abbiamo chiesto il sopralluogo della comunità montana e la certificazione della stessa comunità montana la quale ha ovviamente valutato addirittura lotto per lotto se erano effettivamente zone boscate ovvero risalenti a censimenti della Regione, comunque a mappe e comunque a conoscenze del territorio che ci hanno permesso di entrare addirittura dentro i particolari, ecco perché risulta poco convincente questa filosofia del boscato visto che comunque il piano regolatore aveva già diminuito la cubatura e questo ovviamente l'abbiamo sostenuto, e siamo convinti di essere nel giusto.

Il Presidente passa alla trattazione del successivo punto iscritto all'O.d.g.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott. Luigi Lepore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta, su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune dal 19-08-2009 al 03-09-2009
- E' stata inviata all'Ufficio Territoriale di Governo
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 del D.lgs. 18/08/2000 n.267)

Magione, li 03-09-2009

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Luigi LEPORE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' DELL'ATTO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 29-08-2009

- Decorrenza termini di rito
- Con provvedimento del
- E' stata annullata con provvedimento del

Magione, li

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Luigi LEPORE
